



Comune di
Carinaro

Gara a procedura aperta per l'affidamento in appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana nel Comune di Carinaro.



Capitolato tecnico prestazionale



Sommario

PARTE I.	NORME PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ESECUZIONE DEI SERVIZI.....	3
Art. 1	Premessa	3
Art.2-	Generalità	4
Art.3-	Piano operativo.....	4
Art.4-	Informazioni e pubblicità	5
Art.5-	Comunicazione, sensibilizzazione, formazione.....	5
Art.6-	Personale in servizio	7
Art.7-	Riduzione pianta organica	9
Art.8-	Parco mezzi	9
Art.9-	Area trasbordo.....	10
PARTE II.	DISPOSIZIONI PER IL SERVIZIO	11
Art. 10	Generalità	11
Art. 11	Caratteristiche del Servizio di Raccolta Domiciliare	12
Art. 12	Caratteristiche del servizio su prenotazione	13
Art. 13	Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) e tessili	14
Art. 14	Effettuazione dell'attività di trasporto dei rifiuti e modalità di loro pesatura	15
Art.15-	Disposizioni sulle dotazioni.....	15
Art.16-	Attrezzature per i servizi di igiene urbana.....	16
Art.17-	Lettori tag Rfid	18
Art.18-	Servizi di spazzamento.....	18
Art.19-	Spazzamento meccanizzato.....	19
Art.20-	Spazzamento misto.....	19
Art.21-	Spazzamento manuale.....	20
Art.22-	Raccolta rifiuti e pulizia aree mercatali	21
Art.23-	Raccolta rifiuti e pulizia manifestazioni/feste/eventi.....	21
Art.24-	Raccolta di rifiuti abbandonati.....	22
Art.25-	Lavaggio strade	22
Art.26-	Ecosportello e supporto alle utenze	22
Art.27-	Comunicazione	23
Art.28-	Sistema informativo e monitoraggio dei servizi	23



Gara a procedura aperta per l'affidamento in appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana nel Comune di Carinaro.

Art.29-	Controllo qualitativo e analisi merceologiche dei rifiuti.....	24
Art.30-	Strategie ed iniziative per la riduzione dei rifiuti.....	24
Art.31-	Adempimenti delibera ARERA 15/2022.....	25
Art.32-	Avvio del servizio e distribuzione attrezzature.....	26

COMUNE DI CARINARO
Protocollo Arrivo N. 9900/2025 del 11-08-2025
Allegato 1 - Copia Documento



PARTE I. NORME PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Art. 1 Premessa

1. Il presente documento si configura quale *Capitolato tecnico*, redatto ai sensi dell'art.4bis - Allegato I7 del D.Lgs 36/2023 e smi, per la procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e di igiene urbana all'interno dei Comuni dell'Ambito territoriale di Caserta, escluso Comune di Caserta.
2. Il documento in oggetto contempla i rapporti, in funzione del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani come definito e regolato dal D.lgs. n.152/2006, tra l'Ente d'Ambito di Caserta e l'Affidatario del servizio.
3. Il presente documento disciplina il contenuto del servizio e dei connessi adempimenti in capo all'Affidatario, provvedendo in particolare a stabilire, congiuntamente agli allegati tecnici, i principi di disciplina e le modalità di erogazione dei diversi segmenti costitutivi del servizio.
4. Non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico dei Comuni e/o degli utenti per errate valutazioni dell'Affidatario rispetto a quanto riportato nel Piano Industriale presentato e al Piano Economico Finanziario di Affidamento (nel seguito, PEFA).
5. Nella formulazione della propria offerta tecnica ed economica e per quanto non previsto da questo Capitolato l'affidatario dovrà far riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia quali a titolo non esaustivo:
 - Delibera ARERA n. 15/2022- Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e s.m.i.;
 - Delibera ARERA n. 444/2019 - Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e s.m.i.;
 - Delibera ARERA n. 443/2019 - Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 ed allegato MTR e s.m.i.;
 - D.lgs. n. 116 del 3 settembre 2020 - Decreto Attuazione Pacchetto Economia Circolare e s.m.i.;
 - DM Ambiente 20 aprile 2017- Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e smi;
 - D.lgs 36/2023 codice dei contratti pubblici e s.m.i.;
 - D.lgs. 209/2025 Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
 - D.lgs 152/2006 – Testo unico ambiente e s.m.i.;
 - Legge Regionale n.14/2016 e smi;
 - Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 aprile 2025 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di pulizia e spazzamento stradale, della fornitura dei relativi veicoli e dei contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani (CAM gestione rifiuti). (GU Serie Generale n.92 del 19-04-2025).
 - D.lgs. 81/08 testo unico sicurezza sul lavoro e s.m.i.;



- Legge 26 ottobre 1995, n. 447- Legge quadro sull'inquinamento acustico;
 - DM 28 aprile 1998, n. 406 - Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti. e s.m.i.;
 - Tutti i Regolamenti, Leggi, Decreti, circolari, ecc. comunitari, statali, regionali, provinciali e comunali che in qualche modo direttamente o indirettamente abbiano attinenza alle prestazioni oggetto della gara;
6. L'affidatario dovrà inoltre adottare tutti i provvedimenti necessari e opportuni per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché di evitare danni ai beni pubblici e privati.

Art.2- Generalità

1. I servizi in appalto prevedono un'impostazione e un coordinamento generale e modalità di esecuzione specifiche. È prevista la fornitura delle attrezature necessarie al corretto svolgimento del Servizio secondo gli obiettivi fissati dal CSA. L'appalto prevede la gestione informatica dei servizi e dei dati relativi ai rifiuti e alle utenze; tutte le informazioni generate dal funzionamento della Piattaforma informatica (p.es.: anagrafiche, rifiuti raccolti, conferimenti, richieste di ritiro, segnalazioni, ecc.) sono di proprietà dell'Ente, che può dispone liberamente nel rispetto del segreto statistico e della tutela della privacy.
2. Il Gestore, nell'ambito della propria esclusiva sfera organizzativa e in conseguenza della scelta dell'Ente di autorizzare "varianti da parte degli offerenti" ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023, come modificato dal D.lgs. 209/2024, è libera di organizzare i servizi secondo le proprie esigenze di impresa, purché vengano garantite le prestazioni minime date dal presente CSA e dalla Relazione tecnico illustrativa. L'organizzazione generale dei servizi deve essere esplicitata dalla Ditta nella propria Offerta tecnica, mentre le specifiche modalità operative/attuative dovranno essere dettagliate nel Piano operativo da approvarsi da parte dell'Ente.
3. Si sottolinea che tutti i servizi di raccolta, spazzamento e igiene urbana devono essere svolti con le frequenze e modalità minime indicate nella Relazione tecnico illustrativa allegata al presente CSA.

Art.3- Piano operativo

1. Il Gestore dovrà presentare entro trenta giorni dalla firma del contratto il piano operativo e la carta dei servizi come da delibera ARERA 15/2022. Nel Piano operativo devono essere dettagliate le specifiche modalità operative di tutte le attività previste e connesse all'esecuzione dell'appalto. Nel Piano operativo dovranno essere presenti:
 - elenco del personale impiegato per i servizi, con indicazione del CCNL applicato, relativo livello contrattuale, percentuale di utilizzo (full time o part-time), eventuale utilizzo personale a tempo determinato;
 - elenco di tutti i mezzi utilizzati per l'esecuzione dei servizi, con indicazione di marca e modello, data di prima immatricolazione, descrizione e caratteristiche di utilizzo;
 - piano di manutenzione dei mezzi;
 - calendario di tutte le attività previste per lo svolgimento dei servizi;
2. Il Gestore dovrà predisporre e trasmettere il Piano operativo e sottoporlo alla validazione del RUP/DEC ed alla superiore approvazione dell'Ente, ai fini della sua adozione ed implementazione.



3. La documentazione in caso di variazioni va aggiornata e trasmessa al RUP/DEC per le verifiche di competenza.

Art.4- Informazioni e pubblicità

1. In ottemperanza a quanto previsto nei criteri ambientali minimi vigenti, il Gestore deve provvedere a garantire le seguenti azioni informative e pubblicitarie.
 2. Il Gestore entro quattro mesi dall'avvio del contratto deve rendere disponibili per l'utenza: un numero verde attivo in modalità automatica, per 24 ore al giorno 7 giorni a settimana, con operatore per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana.
 3. Il Gestore dovrà inoltre rendere disponibili per l'utenza:
 - un indirizzo e-mail e un sistema di mailing e messaggistica per l'invio di avvisi / comunicazioni / informazioni agli utenti aderenti e a particolari categorie;
 - un sito web dedicato a tutte le informazioni, pubblicità, attività di comunicazione, sensibilizzazione. Nel sito dovranno essere pubblicati ogni contenuto, informazione, avviso, comunicazione, documento e dato relativo al Servizio svolto per l'Ente, secondo le disposizioni del RUP, nonché informazioni immediate e pratiche per i cittadini/utenti, quali calendario e modalità di raccolta, orari, nonché ogni iniziativa e/o documento connessi al Servizio che l'Ente riterrà opportuno pubblicare;
 - un applicativo software per smartphone e tablet (App) compatibile almeno con i sistemi Android e iOS che consenta, con semplici gesti alla portata di tutti, di ottenere le principali informazioni fornite con il sito web e di interagire con le medesime possibilità per richieste/segnalazioni /comunicazioni/prenotazioni. Tramite l'App le utenze potranno:
 - segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del Servizio;
 - prenotare i servizi a chiamata per la raccolta di rifiuti ingombranti e vari;
 - ottenere informazioni e suggerimenti vari, sulla corretta differenziazione dei rifiuti, sulle modalità di misurazione puntuale dei rifiuti e relativa tariffazione e qualsiasi altra informazione inherente ai servizi svolti.
4. Tutte le informazioni devono essere redatte in modo chiaro e sintetico, in modo da risultare di facile lettura e comprensione e predisposti almeno in lingua inglese, oltre che italiano.
5. Il Gestore dovrà inoltre fornire e installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso degli edifici pubblici, appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi;
6. Il Gestore deve inoltre predisporre la Carta dei servizi relativa all'erogazione del servizio pubblico di che trattasi entro trenta giorni dalla firma del contratto. La Carta dei servizi dovrà essere pubblicata e resa disponibile per gli utenti sul sito web dedicato, previa formale approvazione da parte dell'Ente.

Art.5- Comunicazione, sensibilizzazione, formazione

1. Così come previsto dal criterio 2.2.12 dei CAM il Gestore dovrà progettare e condurre specifiche campagne di sensibilizzazione sia degli utenti che degli studenti delle scuole presenti sul territorio comunale, sul tema della minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti. Le campagne devono essere mirate in particolare ma non solo alla riduzione dei rifiuti (prevenzione, riciclaggio e recupero) attraverso la raccolta differenziata ed il compostaggio domestico;



2. Tali campagne devono:

- svilupparsi lungo l'intero arco di tempo della durata del contratto di servizio, anche attraverso la ripetizione di singoli eventi specificamente progettati,
- comprendere l'organizzazione di almeno una giornata ecologica all'anno caratterizzata da eventi dimostrativi.

3. Il piano di comunicazione e sensibilizzazione dovrà rendere i cittadini protagonisti e attori principali, trasferendo le necessarie informazioni e motivazioni affinché i servizi possano essere facilmente compresi e consolidati negli anni. In sostanza, la comunicazione per la promozione della raccolta differenziata è parte funzionale del sistema stesso, indispensabile sia in fase di avvio che in fase di consolidamento;

4. La strategia di comunicazione dovrà garantire alcuni concetti chiave come:

- partecipazione, come azione sinergica tra gli attori del servizio;
- ascolto costante dei cittadini-utenti, per rispondere a dubbi e necessità;
- semplificazione, necessaria per facilitare la comprensione.

5. Il progetto deve contenere:

- la descrizione dettagliata delle attività con particolare riferimento alla fase di avvio del servizio e alla successiva fase di mantenimento;
- l'indicazione delle modalità, delle forme, dei mezzi, degli strumenti;
- un'articolazione per l'intera durata dell'appalto e includere il cronoprogramma con il dettaglio della successione temporale prevista;
- l'indicazione delle competenze e del numero delle persone necessarie per la sua attuazione.

6. Dovrà pertanto essere articolato almeno in:

- Obiettivi
- Destinatari
- Strategia comunicativa
- Fase di avvio:
 - o Iniziative
 - o Strumenti

7. Fase di mantenimento:

- o Iniziative
- o Strumenti
- o Cronoprogramma

8. Il piano potrà essere in ogni caso revisionato nel corso dell'appalto in accordo con l'Amministrazione Comunale e adattato sulla base di eventuali indicazioni ed esigenze della stessa;

9. Il Gestore dovrà garantire il raggiungimento capillare di tutte le utenze;

10. Il Gestore dovrà in ogni caso progettare, realizzare, stampare e distribuire per tutte le utenze e per ogni anno di appalto il calendario della raccolta differenziata con le istruzioni per il corretto conferimento (materiali, orari, attrezzature, ecc.). Il calendario dovrà contenere:

- a) indicazioni sulle modalità di raccolta dei rifiuti;
- b) elenco indicativo dei rifiuti conferibili in ciascuna frazione;
- c) numero verde per prenotazione ritiri ingombranti e segnalazione mancati ritiri / servizi;



- d) altre indicazioni utili segnalate dall' Ente.
11. L'impostazione grafica del calendario, da proporre in bozza in sede di offerta tecnica, dovrà essere preventivamente concordata e approvata dall'Ente anno in anno;
 12. Dovrà essere garantito il recapito del calendario a tutte le utenze in tempo utile, a carico del Gestore.
In ogni caso i costi della distribuzione annuale restano a carico del Gestore;
 13. Dovranno essere rispettati indicativamente i seguenti termini:
 - da parte del Gestore: presentazione all' Ente della proposta annuale di calendario entro e non oltre il 1° agosto di ogni anno;
 - da parte dell'Ente: consegna al Gestore di eventuali contenuti specifici del calendario entro il 15 settembre di ogni anno;
 - da parte del Gestore: distribuzione a tutte le utenze conclusa entro il 15 ottobre di ogni anno.
 14. Il Gestore ha facoltà di proporre e concordare con l'Ente tempistiche diverse da quelle sopra riportate, fermo restando che entro la fine dell'anno tutte le utenze dovranno disporre del calendario dell'anno successivo;
 15. Tra le azioni del progetto di sensibilizzazione dovrà essere prevista anche la predisposizione e fornitura di una app che consenta, come contenuto minimo, le informazioni ai cittadini sulle modalità, frequenze e giorni di raccolta e altri servizi. Tra le azioni di comunicazione ne dovranno venire prevista anche indirizzate ai bancarellisti dei mercati;
 16. Qualora il personale da utilizzare nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione non sia dipendente del Gestore, questo dovrà fornire indicazioni riguardo alle modalità di collaborazione di tale personale;
 17. Il progetto delle campagne di sensibilizzazione costituisce un elemento di valutazione qualitativa dell'offerta tecnica;
 18. Il Gestore deve fornire ed installare, in modo che siano ben visibili al pubblico, all'esterno ed all'interno degli ambienti di ingresso degli edifici pubblici indicati nei documenti di gara (come minimo le sedi dei Comuni e delle Asl e le scuole primarie e secondarie), appositi cartelloni/targhe che informino il pubblico che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è svolto nel rispetto dei criteri ambientali minimi;
 19. Tali cartelloni/targhe debbono riportare almeno le seguenti informazioni:
 - gli estremi del decreto di approvazione dei pertinenti criteri ambientali minimi;
 - i dati annuali relativi a: produzione dei rifiuti, raccolta differenziata e destinazione dei rifiuti raccolti.
 20. Entro quattro mesi dall'aggiudicazione del contratto il Gestore deve fornire alla stazione appaltante, per accettazione, il progetto dei cartelloni/targhe, comprensivo dell'indicazione della loro collocazione. I cartelloni/targhe devono essere realizzati e collocati nelle sedi previste entro sei mesi dall'aggiudicazione del contratto.

Art.6- Personale in servizio

1. Il personale attualmente in forza per lo svolgimento di servizi è riportato nell'allegato "Elenco del personale soggetto a passaggio di cantiere".
2. Al fine di assicurare la salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti nella precedente gestione sul territorio interessato dal presente appalto, il



concorrente nella predisposizione dell'offerta deve tener conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, impegnandosi ad assumere il personale attualmente impiegato con contratto indeterminato nel servizio in oggetto da altre Ditte, come specificato nella clausola sociale ai sensi dell'Articolo 57 del D.lgs. 36/2023, così come modificato dal D.lgs. 209/2024;

3. In conformità a quanto specificamente previsto dalle Linee guida ANAC n. 13, recanti "La disciplina delle clausole sociali", il concorrente dovrà allegare all'offerta economica un Progetto di assorbimento del personale, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della Clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che si prevede di riassorbire e alla relativa proposta contrattuale (CCNL, inquadramento e trattamento economico, ecc.). La mancata presentazione del Progetto equivale a mancata accettazione della Clausola sociale ed impone l'esclusione dalla gara;
4. Il Gestore, prima dell'avvio dell'esecuzione del Contratto, deve in ogni caso comunicare all'Ente l'elenco nominativo del personale assunto e addetto al Servizio, con indicazione dei dati anagrafici dei dipendenti, domicilio e tutti i dati relativi al rapporto di lavoro (numero di matricola, CCNL applicato, qualifica e livello contrattuale, anzianità, mansione svolta, ecc., come richiesto dal DEC). I dati eventualmente variati devono essere comunicati entro 7 giorni;
5. Il rispetto delle previsioni del Progetto di assorbimento proposto in sede di gara è oggetto di monitoraggio e controllo da parte dell'Ente durante l'esecuzione del Contratto, fin dalla consegna del Servizio, in sede di verifiche e controlli, di contabilità del Contratto, di Verifiche di conformità;
6. Il Gestore è obbligato ad osservare ed applicare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni disciplinanti i rapporti di lavoro, nonché il trattamento economico e normativo di cui al CCNL FISE Assoambiente, applicato in osservanza dell'art. 11, del D.lgs. 36/2023, come modificato dal D.lgs. 209/2024.
7. Il personale in servizio deve:
 - essere dotato a cura e spese dell'impresa appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica e rispondente alle norme del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro in materia infortunistica stabilite con Disciplinare Tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP 9 giugno 1995, pubblicato sulla G.U.R.I. n° 174 del 27 luglio 1995;
 - mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso il pubblico e le Autorità;
 - presentare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto e ciò sia per evitare infortuni sul lavoro che danni a persone, animali e cose ed alle altrui proprietà. Eventuali mancanze e comportamenti non accettabili del personale sono oggetto di segnalazione dell'Ente all'Impresa appaltatrice;
 - Il personale addetto al Servizio dovrà essere munito di ogni DPI atto alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario ed antinfortunistico in base alle norme vigenti e alle previsioni del DVR del Gestore.



Art.7- Riduzione pianta organica

In caso di cessazione di personale impiegato (per pensionamento, dimissioni, ecc.), è vietato procedere ad assunzioni per il reintegro del medesimo personale. Si dovrà concordare con il DEC la rimodulazione del Servizio con apposita Procedura di ottimizzazione e riduzione dei servizi non essenziali. Il Gestore è tenuto a predisporre apposita relazione tecnica, utilizzando i costi unitari della relazione economica presentata.

Art.8- Parco mezzi

1. Il progetto dei servizi posto a base di gara, elaborato sulla base degli obiettivi previsti, a partire dallo stato di fatto, dei dati relativi alle utenze e ai quantitativi di rifiuti, della forza lavoro disponibile nella precedente gestione prevede l'impiego dei seguenti automezzi:

automezzi	numero
automezzo 35 q.li costipatore 5 mc	4
automezzo 135 q.li compattatore 10 mc	1
automezzo 35 q.li pianale con sponda (*)	1
furgonato (*)	1
automezzo 400 q.li compattatore 30 mc (*)	1
automezzo 400 q.li multilift (*)	1
motocarro elettrico vasca 2 mc	1
spazzatrice compatta 4 mc	1

2. Tutti i mezzi impiegati per la raccolta Porta a Porta e per i servizi di igiene urbana, anche in caso di offerta migliorativa, dovranno essere dedicati esclusivamente al cantiere di Carinaro, ad esclusione degli automezzi indicati come non esclusivi (*), ai fini di ottenere la migliore efficienza ed efficacia del Servizio, ridotti impatti ambientali, nonché un elevato decoro e prestigio urbano;
3. Il Gestore, in sede di offerta, potrà proporre un parco mezzi diverso, come ritenuto necessario per la propria organizzazione d'impresa purché migliorativo e con caratteristiche tecniche e di motorizzazione non inferiori a quelle previste nel progetto dei servizi e nel seguente capitolato;
4. La conferma del parco mezzi previsto dal progetto, ovvero l'eventuale differente proposta (variante), dovranno in ogni caso essere esplicitate in sede di Offerta tecnica, nel rispetto delle specifiche tecniche e dei requisiti minimi richiesti dal presente CSA, di seguito indicati; fermo restando che il Gestore dovrà comunque e sempre garantire la completa e perfetta esecuzione del Servizio richiesto e le eventuali migliorie offerte- tramite mezzi idonei ed in numero adeguato alle necessità del Servizio stesso, a suo esclusivo onere, nel rispetto delle condizioni tecniche ed economiche offerte;
5. Tutti gli automezzi utilizzati dovranno essere abilitati e iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e coperti da assicurazione per responsabilità civile;
6. Tutti gli automezzi utilizzati nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta e il trasporto dei rifiuti e lo svolgimento degli altri servizi di igiene urbana previsti dovranno rispettare i "Criteri Ambientali



Gara a procedura aperta per l'affidamento in appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana nel Comune di Carinaro

Minimi per l'acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada" adottati con DM 7 aprile 2025;

7. L'Offerente dovrà allegare all'offerta tecnica le carte di circolazione e/o le schede tecniche (vincolanti) del costruttore dei mezzi che intende utilizzare. La stessa documentazione dovrà essere presentata alla Stazione Appaltante per ulteriori mezzi che verranno eventualmente utilizzati durante l'esecuzione del contratto;
8. Il Gestore deve provvedere a propria cura e spese al lavaggio dei mezzi utilizzati per l'espletamento del Servizio, affinché risultino sempre privi di residui/impurezze e adeguati sotto il profilo igienico-sanitario; in caso di utilizzo giornaliero di uno stesso mezzo per passaggi di raccolta di diverse frazioni merceologiche, dovrà essere garantita l'assenza di impurezze tali da modificare o compromettere la qualità delle frazioni raccolte, provvedendo ove necessario al preventivo lavaggio. Il lavaggio dei mezzi deve essere eseguito con prodotti non tossici, con marchio Ecolabel o equivalente;
9. I mezzi devono essere sempre in regola con le norme relative alla circolazione stradale e all'autotrasporto, dotati di adeguata copertura assicurativa, ed essere idonei all'utilizzo per la gestione dei rifiuti, autorizzati ed iscritti all'ANGA secondo quanto prescritto dal D.M. 120/2014 e dalle Deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo stesso;
10. Tutti i mezzi utilizzati dovranno portare chiaramente le seguenti indicazioni:
 - La dicitura "Servizi di igiene urbana – Comune di Carinaro";
 - Nominativo e ragione sociale del Gestore;
 - Numero progressivo attribuito ad ogni singolo veicolo;
 - Numero verde.
11. Tutti gli automezzi, senza alcuna esclusione, dovranno:
 - prevedere uno standard di manutenzione tale da garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza per i lavoratori;
 - prevedere uno standard di manutenzione degli automezzi assegnati all'appalto che assicuri la perfetta tenuta delle vasche di raccolta dei liquami;
 - prevedere uno standard di manutenzione degli automezzi assegnati all'appalto che assicuri livelli di rumorosità dei motori e delle attrezzature degli automezzi rispettivamente non superiori ai limiti previsti dalla carta di circolazione e dalla direttiva macchine in materia di emissioni acustiche.
12. Tutti i mezzi dovranno essere dotati di sistemi GPS/GPRS con possibilità di tracciamento software consultabile da parte dell'Ente.

Art.9- Area trasbordo

1. Il trasbordo dei rifiuti dovrà avvenire presso il centro servizi o nei casi necessari presso il CCR, o altra area, appositamente concordata con la Stazione Appaltante. In questo caso, il Gestore dovrà allestire e segnalare con opportuna cartellonistica l'area da adibire al trasbordo, al fine di consentire il corretto svolgimento dei servizi.



PARTE II. DISPOSIZIONI PER IL SERVIZIO

Art. 10 Generalità

1. Le principali modalità di raccolta nel territorio oggetto di gara possono essere suddivise come segue:
 - **Sistema domiciliare o Porta a Porta:** sistema di raccolta dei rifiuti urbani che consiste nel prelievo da parte dell'Affidatario contenitori esposti dall'utenza (intesa in senso lato anche come insieme delle singole utenze facenti capo ad un dato numero civico o ad un punto di conferimento comune in area pubblica) davanti al proprio domicilio od alla propria attività, secondo specifico calendario; l'Affidatario si incarica di rendere noti preventivamente all'utenza, attraverso i canali più idonei, il calendario da seguire, riportando chiaramente le tipologie di rifiuto da separare, le giornate e gli orari di esposizione dei contenitori. I contenitori e/o i sacchi dedicati alle differenti frazioni merceologiche dovranno essere dotati di Rfid per la contabilizzazione dei conferimenti da parte di ogni singola utenza tramite lettura di transponder RFID. La predisposizione dei calendari di raccolta è elaborata dall'Affidatario e resa disponibile ai comuni e all'Ente d'Ambito in tempo utile per conoscere lo svolgimento dei servizi e comunque nelle modalità previste dalla Delibera ARERA n. 15/2022(TQRIF).
 - **Raccolta domiciliare su prenotazione:** il servizio di raccolta di ingombranti, RAEE e sfalci sarà effettuato "a chiamata".
 - **Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi:** il servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (pile, farmaci, T e/o F) sarà effettuato mediante raccolta stradale, tramite appositi contenitori da collocare in punti concordati con i singoli Comuni, o all'interno delle attività commerciali (supermercati, ferramenta, farmacie, etc).
2. Nell'organizzazione del servizio di raccolta dovrà essere posta particolare cura a minimizzare i disagi al traffico veicolare e ciclo-pedonale; in particolare, si dovrà tener conto della rispondenza dei mezzi utilizzati alle diverse realtà territoriali, con particolare riferimento alla capacità dei mezzi in rapporto alla dimensione delle strade; in particolare gli autocompattatori di tipo medio/pesante (PTT superiore a 14 ton) andranno utilizzati solo sulle strade di ampiezza che lo consentano, mentre per le vie di minori dimensioni (ad esempio i Centri Storici) dovranno essere utilizzati mezzi più piccoli.
3. Nel caso di impiego, per la raccolta, di squadre costituite da mezzi satellite (veicoli leggeri) conerenti su mezzo centralina (compattatore), svolgendo quest'ultimo funzione di punto di appoggio per gli svuotamenti dei mezzi satellite, ottimizzando quindi il trasporto agli impianti di destino, l'area occupata durante le fasi di trasbordo dai mezzi satellite al mezzo centralina dovrà essere lasciata pulita, disinfeccata e sanificata al termine del servizio.
4. I veicoli per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione o a vasca semplice, purché l'allestimento del veicolo garantisca la perfetta tenuta nel caso di presenza di liquidi.
5. Sarà cura dell'Affidatario del servizio provvedere affinché, nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, gli stessi non cadano residui lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà obbligo dell'Affidatario rimuovere immediatamente qualunque residuo.
6. Contestualmente alla raccolta dovrà garantirsi la pulizia dell'area pubblica utilizzata dall'utenza quale sito di deposito del rifiuto (area posizionamento attrezzatura e/o materiale di consumo utilizzato per il conferimento) fino alla raccolta da parte dell'Affidatario.



7. Le modalità organizzative per lo svolgimento dei singoli servizi previste dall'Affidatario dovranno essere coerenti con quanto previsto nella documentazione di gara, eventualmente migliorate in fase di offerta tecnica e opportunamente dettagliate nel Piano Annuale delle Attività dell'Affidatario.
8. L'Affidatario dovrà predisporre planimetrie/cartografie illustrate aggiornate dell'area in cui è attivo ciascun sistema di raccolta, spazzamento e altri servizi di igiene urbana all'interno del Piano Annuale delle Attività e aggiornate in funzione di eventuali modifiche che interverranno nel corso del periodo di affidamento, secondo quanto previsto dal documento TQRIF emanato ad ARERA.

Art. 11 Caratteristiche del Servizio di Raccolta Domiciliare

1. Il servizio di raccolta domiciliare dovrà essere garantito, per Utenze Domestiche e per Utenze Non Domestiche (incluse le utenze non domestiche Food, definite come utenze non domestiche aventi specifiche esigenze di servizio che determinano l'adozione di standard, relativi ad esempio ai contenitori impiegati, alle frequenze di raccolta, diversificati rispetto a quanto normalmente previsto nel servizio esteso alla generalità delle utenze), mediante prelievo di sacchi o contenitori rigidi che dovranno essere posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato (entro 5 metri), anche se su suolo privato ed in questo caso previa autorizzazione della proprietà, o comunque nella posizione più prossima possibile al confine di proprietà, al netto di impedimenti strutturali (colonne di cancello o di recinzioni, alloggio contatori, tronco di albero, ecc.).
2. In casi particolari e residuali, ove condizioni tecniche o soggettive non consentano l'esposizione dei contenitori come sopra indicato o l'ubicazione nelle immediate vicinanze dell'accesso, o comunque in casi in cui il servizio di seguito specificato venga richiesto dagli utenti e sia assentito dal Comune, si possono prevedere servizi di prelievo all'interno di proprietà private. Per l'effettuazione del suddetto servizio di prelievo, gli utenti dovranno consentire l'accesso da parte dell'Affidatario all'interno della proprietà privata, garantendo l'apertura del cancello, portone o in generale del punto di accesso nella fascia oraria di esecuzione del servizio; qualora non sia possibile agli utenti assicurare che il punto di accesso risulti aperto nella suddetta fascia oraria, dovrà essere cura degli utenti rendere disponibile in situ le relative chiavi, ad es. tramite installazione all'esterno di un contenitore apribile con chiave universale in dotazione all'Affidatario o altra soluzione equivalente. Le modalità di accesso saranno comunque oggetto di specifica valutazione e definizione da parte del Comune interessato di concerto con l'Affidatario. Restano a carico dell'Affidatario le necessarie coperture assicurative. L'Affidatario dovrà trasmettere al Comune i dati relativi all'effettuazione di tale servizio di prelievo, inclusivi almeno dell'elenco delle utenze interessate e dei relativi contenitori oggetto del servizio, con specifica della frequenza di raccolta o svuotamento.
3. Il lavaggio dei contenitori per la raccolta domiciliare è da intendersi a carico degli utenti.
4. Per gli uffici pubblici e le scuole, dovrà essere effettuato dall'Affidatario il ritiro dei rifiuti presso aree interne all'utenza, eventualmente localizzando i necessari e relativi contenitori con opportune recinzioni, senza che ciò possa comportare pretesa alcuna di maggiori compensi da parte dell'Affidatario. È a carico dell'Affidatario anche la pulizia dell'area intorno al luogo di posizionamento dei contenitori esposti da parte dell'utenza fino ad un raggio di 5 metri, anche attraverso la rimozione di materiali eventualmente



abbandonati. Sono esclusi i rifiuti appartenenti ai conferimenti errati da parte delle utenze di cui al seguente comma.

5. Durante le operazioni di svuotamento sarà compito dell'Affidatario verificare eventuali evidenti errori di conferimento da parte degli utenti. In tali casi non si dovrà procedere al ritiro e dovrà essere apposto sui contenitori e/o sacchi, a cura degli addetti alla raccolta, un adesivo esplicativo indicante la ragione del mancato ritiro e avendo cura di segnalare la situazione il più rapidamente possibile all'autorità preposta all'accertamento per l'eventuale applicazione di sanzioni. Nel caso di permanenza del conferito errato sul suolo, l'Affidatario provvederà entro 24 ore dall'apposizione dell'adesivo esplicativo, al ritiro dei suddetti rifiuti e alla loro corretta destinazione.
6. Sono oggetto dei servizi di raccolta domiciliare, le seguenti tipologie di rifiuto:
 - Frazione organica e bioplastiche compostabili
 - Carta congiunta
 - Cartone selettivo
 - Multimateriale leggero
 - Vetro
 - Assorbenti per la persona
 - Rifiuti Non Differenziabili
7. Le frequenze di prelievo dovranno essere garantite nel rispetto del Piano Operativo.

Art. 12 Caratteristiche del servizio su prenotazione

1. Le raccolte tramite sistema domiciliare, così come la raccolta presso i centri di raccolta, sono integrate da servizi "a chiamata".
2. Il servizio prevede le raccolte "a chiamata" per le UD per le seguenti tipologie di rifiuti:
 - rifiuti ingombranti (beni durevoli dismessi, mobilio, ecc.) e RAEE di grandi e medie dimensioni in qualunque condizione;
 - sfalci e potature.
3. L'Affidatario riceve la chiamata ed effettua il ritiro, fissando un appuntamento con l'utente che inoltra la richiesta secondo le modalità e i tempi previsti dalla Deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 (regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) e relativo allegato A nonché quanto previsto nella Relazione Generale Illustrativa e alle Relazioni dei singoli comuni.
4. È responsabilità dell'Affidatario prevedere un servizio che garantisca il ritiro di tutte le richieste nel rispetto dei tempi indicati.
5. Nella giornata concordata, il ritiro viene eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada: l'utente deposita quindi il rifiuto in prossimità dell'ingresso della propria abitazione al margine della strada pubblica, in modo da non creare intralcio alla circolazione. Qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito della specifica tipologia di rifiuto sul suolo stradale in adiacenza all'abitazione o in area privata raggiungibile da braccio caricatore del mezzo posto su suolo pubblico, senza impedimenti sopra al cumulo. In caso di deposito su strada pubblica, farà parte del servizio la pulizia del punto di conferimento con le stesse modalità indicate per i servizi domiciliari.



6. Durante le fasi di raccolta l'Affidatario dovrà prestare la massima attenzione affinché, soprattutto per alcune tipologie di RAEE, non sia causata la rottura dell'apparecchiatura con conseguente perdita di sostanze pericolose.
7. Per interventi prenotati al di fuori dell'orario d'ufficio, che sarà concordato con il Comune, deve essere predisposta una segreteria telefonica operativa h/24. Il servizio di prenotazione dovrà anche essere garantito tramite e-mail, sito internet e APP per smartphone.

RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE

8. Si intendono quei rifiuti voluminosi e ingombranti prodotti nell'ambito domestico, quali materassi, mobili, divani ecc. ed altri ingombranti, comprendenti anche i beni durevoli (RAEE), identificati dall'art. 227, lettera a), del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. quali sono i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che per un corretto funzionamento dipendono dall'energia elettrica e appartengono a una delle seguenti categorie: elettrodomestici di grande e media dimensione; apparecchiature informatiche; apparecchiature di consumo; apparecchiature di illuminazione; strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni); apparecchiature per lo sport e per il tempo libero ed altri.
9. La raccolta dovrà essere effettuata da squadre costituite da operatori e mezzi adeguati al servizio in oggetto.
10. L'ingombrante e/o il RAEE raccolto verrà successivamente selezionato nelle diverse tipologie (strutture metalliche, mobili, materassi, apparecchiature elettroniche R1-R2-R3-R4-R5, altri ingombranti, etc.), a cura e spese dell'Affidatario presso apposita area nel rispetto delle normative vigenti.
11. I rifiuti raccolti dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente in particolare coerentemente con l'art.7 c.2 del D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49.
12. Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di stoccaggio/deposito, di smaltimento o trattamento.

SFALCI E POTATURE

13. La raccolta di sfalci presso le utenze domestiche è effettuata "a chiamata" con le stesse modalità di prenotazione previste per ingombranti e RAEE.
14. La raccolta è effettuata da squadre costituite da operatori e mezzi adeguati al servizio.
15. Il servizio comprende anche la fase di trasporto agli impianti di stoccaggio/deposito, smaltimento o trattamento.

Art. 13 Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) e tessili

1. Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti urbani pericolosi (RUP) dovrà essere garantito con il sistema sarà effettuata mediante contenitori stradali già presenti sul territorio. Lo svuotamento dei contenitori dovrà essere effettuato garantendo interventi mensili e comunque al riempimento dei contenitori.



2. Sarà cura dell'Affidatario provvedere affinché nella fase di raccolta e di trasporto dei rifiuti, non cadano residui di rifiuti lungo le strade; qualora ciò avvenisse, sarà sua cura rimuovere immediatamente qualunque residuo.
3. La raccolta dei rifiuti tessili sarà effettuata con modalità stradale con l'utilizzo di contenitori gestiti da cooperative.

Art. 14 Effettuazione dell'attività di trasporto dei rifiuti e modalità di loro pesatura

1. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi, iscritti in apposita sezione dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie di cui **all'art.178 del D.Lgs. 152/2006**.
2. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti sul territorio e dettate dal Codice della Strada, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Ente per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico.
3. Le modalità di pesatura dei rifiuti urbani raccolti devono essere tali da garantire la corretta ed oggettiva misurazione dei quantitativi raccolti in maniera distinta per singolo Comune, siano essi destinati al recupero come allo smaltimento. Le pesature saranno effettuate presso pese a ponte presenti nei CCR o altre pese individuate sul territorio, al fine di computare correttamente i rifiuti prodotti di ciascun Comune.
4. I dati riguardanti la misurazione devono essere raccolti e conservati a cura dell'Affidatario del servizio e devono poter essere visionati o richiesti dall'Ente a scadenze periodiche da convenirsi.

Art.15- Disposizioni sulle dotazioni

1. Il Gestore dovrà provvedere alla fornitura e installazione delle attrezzature e delle Dotazioni tecnologiche di seguito indicate:
 - Piattaforma informatica per il monitoraggio dei servizi;
 - Mastelli per la raccolta della frazione organica con TAG-RFID, con associati codice identificativo alfanumerico e codice a barre;
 - Cassoni scarabili per la frazione organica.
2. Tutte le forniture sono beni fondamentali per lo svolgimento del Servizio, con costi compresi nel corrispettivo d'appalto e rimarranno di proprietà dell'Ente, ad esclusione dei mezzi, che, al termine dell'appalto, resteranno di proprietà del Gestore.
3. Il Gestore, prima di dotarsi delle attrezzature, delle Dotazioni tecnologiche e dei mezzi previsti nel progetto dei servizi e come eventualmente migliorati nella propria Offerta tecnica, dovrà preventivamente proporre al DEC il computo dettagliato delle forniture previste in acquisto, nonché la documentazione tecnica. In caso di acquisti non approvati l'Ente si riserva di rifiutare la fornitura o, in caso di accettazione successiva, di applicare le decurtazioni del caso.



4. Di ogni dispositivo hardware, modulo software, attrezzatura comunque fornita, il Gestore deve fornire - in formato digitale- le relative schede tecniche, licenze, certificazioni, i manuali d'uso e manutenzione, nonché, ove previsto, di programmazione.
5. Il Gestore deve provvedere ai costanti controlli dei mezzi, delle attrezzature e delle Dotazioni tecnologiche fornite, e provvedere alla relativa assistenza, nonché, ove necessario, alla manutenzione di tutte le parti e/o alla loro sostituzione in caso di deterioramento, malfunzionamento o rottura; particolare cura dovrà essere prestata al funzionamento delle Dotazioni tecnologiche e del sistema informatico complessivo, che deve essere garantito con continuità.

Art.16- Attrezzature per i servizi di igiene urbana

1. Il Gestore, oltre a fornire le Dotazioni tecnologiche descritte nei precedenti articoli, deve fornire, e distribuire le attrezzature per i servizi di igiene urbana. Le attrezzature minime da fornire sono riportate nella tabella seguente:

Tipologia	q.tà
mastelli 25 lt umido	3080
carrellati 240 UND umido	50

2. Le attrezzature riportate in tabella rappresentano i quantitativi minimi necessari allo svolgimento del servizio, tuttavia la determinazione esatta del numero, della tipologia e dell'articolazione delle attrezzature richieste è rimessa agli operatori economici concorrenti, a tutela della propria autonomia organizzativa e in conseguenza della scelta dell'Ente di autorizzare di varianti da parte degli offerenti ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. 36/2023, come modificato dal D.lgs. 209/2024.
3. Il Gestore dovrà mantenere in buono stato tutte le attrezzature in uso per l'esecuzione del Servizio, nonché lo smaltimento e la sostituzione in caso di deterioramento/ danneggiamento; le attrezzature dovranno essere periodicamente lavate con trattamento sanificante tramite erogatore nebulizzante ad alta pressione con composti enzimatici / tensioattivi ecocompatibili, con marchio Ecolabel o equivalente, che sgrassino e detergano le superfici dei contenitori.
4. In coerenza con i CAM in sede di gara è prevista l'attribuzione ai concorrenti di punteggi -secondo le previsioni del Disciplinare di gara- in funzione delle caratteristiche tecniche delle attrezzature proposte, da documentarsi tramite le "Schede tecniche" da allegare alla propria Offerta tecnica, con particolare riferimento alle caratteristiche "verdi".
5. Le attrezzature fornite dovranno rispettare le specifiche tecniche previste nei CAM al paragrafo 4.1, ed essere conformi alla norma UNI EN 840. Tutte le attrezzature fornite per la raccolta dei rifiuti non differenziabili dovranno essere dotate di TAG-RFID per consentire il monitoraggio informatizzato dei conferimenti.



6. Principali caratteristiche tecniche delle attrezzature:

- Devono essere nuovi di fabbrica ovvero ricondizionati purché perfettamente funzionanti e rispondenti alla specifica normativa tecnica.
- Devono possedere buone caratteristiche meccaniche di resistenza per sopportare i carichi derivanti dalla movimentazione delle varie tipologie di rifiuti; materiali, spessori, nervature, rinforzi e assemblaggio sia del contenitore sia dei coperchi garantiscono l'utilizzo senza deformazioni a basse e alte temperature esterne, la resistenza alle sollecitazioni meccaniche agli agenti atmosferici e ai raggi UV. I contenitori devono essere a tenuta stagna in modo che eventuali percolati non possano defluire al di fuori e posseggono sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
- Devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza (a titolo esemplificativo e non esaustivo norme UNI EN serie 840, serie 12574, serie 13071 ecc.)
- Le vasche dei contenitori prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" devono essere di colore nero, grigio o comunque scuro e contengono almeno il 70% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso complessivo della vasca, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Per i contenitori prodotti con la tecnologia "a stampaggio rotazionale" tale percentuale è ridotta ad almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato. I coperchi, o la parte colorata degli stessi, contengono almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del coperchio.

7. I contenitori in plastica per la raccolta domiciliare, nuovi di fabbrica, devono essere in materiale riciclato secondo le seguenti percentuali:

- Le vasche dei contenitori prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" devono essere di colore nero, grigio o comunque scuro e devono contenere almeno il 70% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso complessivo della vasca, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Per i contenitori prodotti con la tecnologia "a stampaggio rotazionale" tale percentuale deve essere ridotta ad almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato. I coperchi, o la parte colorata degli stessi, devono contenere almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del coperchio.

8. Elementi di identificazione dei contenitori stradali e domiciliari:

Tutti i contenitori per la raccolta differenziata domiciliare di carta/cartone, plastica, vetro, metalli, rifiuti organici e rifiuto urbano residuo:

- Devono recare colori standardizzati nel coperchio, nella zona conferimento coperchio o nella cornice intorno alle aperture di conferimento, nonché icone e altri elementi visivi al fine di agevolare il



riconoscimento della frazione di rifiuto a cui sono destinati, in conformità alla norma UNI 11686:2017 Waste Visual Elements.

- Devono essere dotati di codice identificativo o di dispositivo che consenta di individuare univocamente il contenitore;
- I contenitori domiciliari di capacità uguale o maggiore a 120 litri devono recare indicazioni semplici e chiare (es. adesivi, pittogrammi, loghi) sulla frazione di rifiuto a cui sono destinati (ad esempio carta/cartone, plastica, organico, vetro ecc.), accompagnate, se possibile, da messaggi di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e alle corrette modalità di conferimento.

Art.17- Lettori tag Rfid

1. Il Gestore deve fornire, per ogni mezzo deputato alla raccolta Porta a Porta un dispositivo elettronico per la lettura dei tag R-Fid con le seguenti specifiche tecniche minime:

- deve avere elevata robustezza e resistenza agli urti, classe di protezione IP64 / 66, certificazione CE e idoneità alle sollecitazioni e agli ambienti in cui si troverà ad operare;
- deve essere dotato di batteria ad alta autonomia;
- deve leggere e memorizzare le informazioni di codici identificativi TAG-RFID, codici a barre barcode o QR-code, ecc. ai fini del riconoscimento delle attrezzature e dell'utente;
- deve avere un GPS integrato per consentire la determinazione e la memorizzazione della posizione geografica di ogni evento (riconoscimento utenza/contenitore, altri fatti/eventi/informazioni da documentare);
- deve consentire l'imputazione di eventi preconfigurati, modificabili (p.es. "rifiuto non conforme", "contenitore danneggiato", ecc.), nonché la memorizzazione di testo e/o note vocali, ai fini della documentazione di ogni evento di interesse;
- deve consentire la trasmissione telematica di tutti i dati memorizzati, con garanzia di ricevimento, riconoscimento e memorizzazione sulla Piattaforma informatica.
- deve essere dotato dei necessari moduli software che garantiscano le predette funzionalità, nonché dei relativi manuali d'uso e di manutenzione.

Art.18- Servizi di spazzamento

1. Sono oggetto del servizio di spazzamento e sgombero, i rifiuti urbani giacenti su:

- a. strade e piazze (compresi i portici, le fontane, i marciapiedi, le aiuole spartitraffico, rotatorie, svincoli stradali, le aree verdi e le alberature stradali) classificate comunali e/o ad uso pubblico;
- b. strade private comunque soggette a servitù di pubblico utilizzo, purché aperte al pubblico transito, senza limitazione di sorta se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi;
- c. aree di pertinenza comunale comprese le scalinate, fossati, canaloni, ecc.
- d. viali interni dei palazzi comunali;
- e. viali interni delle scuole comunali (frequenza almeno settimanale).

2. Nello svolgimento del servizio, gli addetti dovranno avere cura di non sollevare polveri, e in ogni modo non recare alcun disagio alla cittadinanza. Qualora nelle strade o piazze oggetto di spazzamento meccanizzato e/o manuale non siano presenti i marciapiedi si dovrà effettuare la pulizia a partire dai fabbricati e dai muri di recinzioni eventualmente presenti che prospettano sulla pubblica via.



3. Il servizio deve essere garantito, come minimo, su tutte le strade presenti, indicate come linea guida nello specifico elaborato cartografico allegato.
4. In funzione della specifica zona interessata, le operazioni di spazzamento dovranno essere svolte con modalità differenti che di seguito vengono descritte.
5. Al Gestore è richiesta la gestione dei cestini stradali installati nelle aree oggetto di spazzamento in genere, comprendente:
 - lo svuotamento e la pulizia/sanificazione periodica dei predetti cestini stradali eseguite con prodotti non tossici, con marchio Ecolabel o equivalente;
 - la pulizia e la raccolta di rifiuti eventualmente accumulati in prossimità delle medesime attrezzature;
 - la sostituzione dei sacchetti in modo da rendere i contenitori sempre fruibili per gli utenti;
 - la manutenzione e/o la sostituzione degli elementi che risultassero deteriorati/non utilizzabili.
6. Il Gestore è tenuto a garantire il trasporto, diretto o previo trasbordo effettuato a norma di legge, a idoneo impianto di trattamento autonomamente individuato. Il corrispettivo comprende il trasporto e i costi di trattamento.

Art.19- Spazzamento meccanizzato

1. Lo spazzamento meccanizzato è eseguito con impiego di spazzatrici meccaniche e/o aspiranti.
2. Lo spazzamento meccanizzato è previsto in strade e vicoli indicati nello specifico elaborato cartografico allegato.
3. Le operazioni di spazzamento meccanizzato devono garantire una pulizia ottimale di tutte le superfici oggetto dell'intervento garantendo particolare efficacia nell'opera di pulizia dei cordoli e delle cunette, a lato o centro strada, ovvero nelle aree dove il rifiuto tende naturalmente ad accumularsi (in particolar modo in caso di precipitazioni meteoriche).

Art.20- Spazzamento misto

Per spazzamento misto si intendono interventi effettuati congiuntamente da una spazzatrice meccanica, coadiuvata da un operatore a terra. La funzione dell'operatore a terra è quella di avvicinare nell'area di lavoro della macchina i rifiuti presenti in zona dove la stessa non ha accesso.

1. Lo spazzamento misto è previsto in strade e vicoli indicati nello specifico elaborato cartografico allegato.
2. Il servizio di spazzamento misto dovrà essere svolto con le seguenti modalità di esecuzione:
 - a. lo spazzamento e rimozione (da muro a muro) di ogni tipo di rifiuto (compreso le erbe infestanti e deiezioni animali) dai marciapiedi, dalle sedi stradali avendo cura di mantenere costantemente pulite le bocche di lupo e le caditoie sia nei tratti orizzontali che verticali dei pozzetti stradali, mediante di raschiamento e scotolatura in modo da permettere il regolare deflusso delle acque piovane.



- b. la raccolta delle siringhe abbandonate presenti nella zona di spazzamento, carogne e deiezioni animali;
 - c. la raccolta dei rifiuti di ogni genere abbandonati lungo le strade, aiuole, aree verdi e spazi di uso pubblico.
 - d. pulizia delle caditoie stradali.
3. Gli addetti allo spazzamento devono segnalare tempestivamente qualsiasi problema riscontrato nella zona di propria competenza e segnalare l'eventuale esposizione da parte dell'utenza dei rifiuti ingombranti in giorni e/o orari diversi da quelli previsti.
 4. Il Gestore dovrà inoltre assicurare la disponibilità ad azioni di "pronto intervento" su segnalazione degli Uffici comunali preposti, che potranno dare comunicazione anche telefonica al Gestore stesso, affinché provveda, entro 24 ore, alla raccolta dei rifiuti segnalati.
 5. Nella propria organizzazione del servizio, il Gestore dovrà dare la priorità allo spazzamento presso scuole e uffici pubblici, terminando le operazioni all'apertura degli stessi.
 6. La pulizia dei cestini portarifiuti dovrà essere garantita anche attraverso un lavaggio degli stessi, ogni qualvolta si verificano le condizioni tali per farlo.
 7. Durante le operazioni di rimozione dei sacchi e contestuale posizionamento del sacco nuovo, gli addetti dovranno avere cura di rimuovere eventuali rifiuti fuoriusciti dal contenitore, garantendo la massima pulizia dell'area circostante il contenitore stesso.
 8. Fanno parte del servizio di spazzamento misto le seguenti attività complementari:
 - a. **Rimozione siringhe abbandonate.** Il personale addetto alla pulizia del suolo pubblico avrà anche il compito di raccogliere le siringhe che dovessero risultare giacenti su viali, strade e piazze, vialetti, marciapiedi e parcheggi. Il Gestore dovrà inoltre garantire un servizio di pronto intervento, entro un'ora dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione comunale. Il servizio dovrà essere esteso alle aree interne ed esterne dei plessi scolastici e delle altre strutture pubbliche. Sarà cura del Gestore fornire agli addetti idonee attrezzi per garantire in sicurezza lo svolgimento del servizio.
 - b. **Rimozione deiezioni animali.** Il personale incaricato si farà carico, durante gli interventi di pulizia manuale della rimozione diretta delle deiezioni giacenti a terra e contestuale lavaggio della zona interessata con prodotti sanificanti biocompatibili per evitare che i residui possano emanare cattivi odori. Devono essere effettuati anche dei periodici interventi di lavaggio e disinfezione laddove se ne fossero riscontrate tracce persistenti.
 - c. **Pulizia caditoie.** Fanno parte del servizio di spazzamento misto anche operazioni di pulizia superficiale delle caditoie, bocche di lupo, tombini e altri manufatti presenti lungo le strade del centro urbano che regolano il deflusso delle acque meteoriche, ovvero la rimozione dei materiali biodegradabili presenti come fogliame, aghi di pino e similari e degli altri materiali leggeri che costituiscono i rifiuti da spazzamento.

Art.21- Spazzamento manuale

Lo spazzamento manuale è privilegiato nei centri urbani caratterizzati da aree non raggiungibili da mezzi di grandi dimensioni.



1. Lo spazzamento manuale è previsto in strade e vicoli indicati nello specifico elaborato cartografico allegato.
2. Lo spazzamento manuale dovrà essere svolto con le seguenti modalità di esecuzione:
 - a. Spazzamento e rimozione (da muro a muro) di ogni tipo di rifiuto (compreso le erbe infestanti e deiezioni animali) dai marciapiedi, dalle sedi stradali, avendo cura di mantenere costantemente pulite le bocche di lupo e le caditoie sia nei tratti orizzontali che verticali dei pozzetti stradali, mediante raschiamento e scovolatura in modo da permettere il regolare deflusso delle acque piovane. Gli operatori che effettuano il servizio manuale di spazzamento dovranno avere cura di segnalare in maniera tempestiva la necessità dell'intervento della spazzatrice meccanica;
 - b. Raccolta delle siringhe abbandonate presenti nella zona di spazzamento;
 - c. Raccolta dei rifiuti di ogni genere abbandonati lungo le strade, aiuole, aree verdi e spazi di uso pubblico.
3. Gli addetti allo spazzamento devono segnalare tempestivamente qualsiasi problema riscontrato nella zona di propria competenza e segnalare l'eventuale esposizione da parte dell'utenza dei rifiuti ingombranti in giorni e/o orari diversi da quelli previsti. Il Gestore dovrà inoltre assicurare la disponibilità ad azioni di "pronto intervento" su segnalazione del Comune, che potrà dare comunicazione anche telefonica al Gestore stesso, affinché provveda, entro 24 ore, alla raccolta dei rifiuti segnalati.
4. Nella organizzazione del servizio, Il Gestore dovrà dare la priorità allo spazzamento presso scuole e uffici pubblici, terminando le operazioni all'apertura degli stessi. Sarà onere del Gestore la gestione dei cestini gettacarte presenti o di nuova fornitura, ovvero provvedere alla fornitura dei sacchi in polietilene per la sostituzione di quelli pieni. Durante le operazioni di rimozione dei sacchi e contestuale posizionamento del sacco nuovo, gli addetti dovranno avere cura di rimuovere eventuali rifiuti fuoriusciti dal contenitore, garantendo la massima pulizia dell'area circostante il contenitore stesso.

Art.22- Raccolta rifiuti e pulizia aree mercatali

1. In occasione del mercato settimanale, il Gestore dovrà garantire la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti e la pulizia delle aree assegnate a ciascun ambulante con le modalità di seguito descritte.
2. La gestione delle aree mercatali, da svolgersi settimanalmente, consta di 2 fasi:
 - il posizionamento di adeguato numero di carrellati per la raccolta differenziata dei rifiuti (carta e cartone, plastica, vetro, non differenziabile, ecc.), il successivo svuotamento e la rimozione degli stessi;
 - lo spazzamento delle aree occupate dai bancarellisti.

Art.23- Raccolta rifiuti e pulizia manifestazioni/feste/eventi

1. In occasione di ricorrenze e manifestazioni di rilevanza particolare, quali manifestazioni folkloristiche, sagre, festività locali e nazionali, manifestazioni culturali, sportive e religiose, il Gestore dovrà provvedere alla gestione di tali aree con le stesse modalità previste per le aree mercatali provvedendo in particolare allo svolgimento di un servizio di raccolta e spazzamento meccanizzato.



2. Per lo svolgimento dei servizi relativi ad eventi e manifestazioni, il Gestore in collaborazione con l'Amministrazione Comunale provvederà all'elaborazione di un calendario degli eventi aggiornato che consentirà la programmazione dei servizi. In caso di eventi non programmati l'Amministrazione Comunale darà comunicazione al Gestore almeno una settimana prima indicando i giorni di intervento, le strade interessate e gli orari preferibili di svolgimento del servizio.

Art.24- Raccolta di rifiuti abbandonati

1. Il Gestore dovrà svolgere un servizio di raccolta di tutti gli scarichi abusivi e i rifiuti abbandonati rinvenuti su strade e piazze e aree ad uso pubblico e/o di pertinenza comunale (compresi i portici, i marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le aree verdi, scalinate, fossati, canaloni, posteggi, piazze, piste ciclabili etc..). Il servizio dovrà essere effettuato dal Gestore con impiego di automezzi e maestranze idonee all'espletamento dell'attività.
2. In casi eccezionali, il Gestore dovrà svolgere il servizio come pronto intervento, su segnalazione da parte dell'Ente Appaltante o del DEC. Tale servizio dovrà essere garantito entro 48 ore dalla segnalazione, fermo restando il monte ore complessivo stabilito.

Art.25- Lavaggio strade

1. Al fine di migliorare l'igiene urbana del Comune di Carinaro il Gestore dovrà effettuare un servizio di lavaggio strade pubbliche e piazze. Il servizio di lavaggio dovrà essere effettuato con mezzi lavastrade con un autista, con frequenza minima riportata nella *Relazione Generale illustrativa* e secondo un apposito calendario concordato e indicato nel Piano Operativo.

Art.26- Ecosportello e supporto alle utenze

1. Il Gestore per l'intera durata dell'affidamento dovrà garantire l'apertura al pubblico di un ecosportello/punto informativo dotato di numero verde, e-mail, sito web e servizio call center telefonico fisso e mobile per le informazioni del servizio e segnalazione problematiche di vario genere anche con messaggistica istantanea (es. WhatsApp) e apertura al pubblico con contatto diretto con le utenze.
2. La gestione del servizio deve essere eseguita con il supporto di un software che consenta in via non esclusiva:
 - di registrare l'apertura della chiamata/segnalazione e la sua chiusura;
 - di archiviare le informazioni sulle chiamate/segnalazioni: dati identificativi dell'utente, disservizio lamentato, tipo di informazioni richieste;
 - di produrre statistiche sulle chiamate/segnalazioni con riferimento a: tipologia di utenza (domestiche e non domestica), tipologia dei disservizi o altri eventi (indicando quali) segnalati e di informazioni richieste;
 - adempimenti ARERA di cui alla delibera 15/2022 TQrif.



Art.27- Comunicazione

1. Il Gestore dovrà prevedere una specifica campagna di comunicazione e sensibilizzazione per le utenze, secondo le linee guida riportate nella Relazione tecnico illustrativa.

Art.28- Sistema informativo e monitoraggio dei servizi

1. L'appalto prevede un "Sistema informativo di monitoraggio", di cui ai CAM, paragrafo 2.1.16.
2. Il Gestore dovrà fornire un sistema informativo di monitoraggio per l'acquisizione e l'aggiornamento regolare dei dati e delle informazioni sulla gestione dei servizi oggetto dell'appalto in formato open data, affinché siano disponibili in un formato aperto e standardizzato che consenta alla stazione appaltante la libera consultazione, utilizzo e ridistribuzione.
3. Tale sistema informatizzato dovrà essere in grado di fornire dati riguardo il servizio:
 - a) il numero di utenze che praticano l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità;
 - b) i contenitori (numero e tipologia), con dettaglio per tipologia di identificazione, come il TAG RFID e il numero di interventi eseguiti (manutenzione ordinaria, straordinaria o sostituzione);
 - c) la modalità di raccolta dei rifiuti nell'ambito territoriale;
 - d) quantità e tipologia di sacchetti distribuiti per la raccolta dei rifiuti;
 - e) attività della flotta: numero, tipologia e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, suddivisi per modalità di raccolta; manutenzione sui mezzi; rilevamento dei dati in merito ai percorsi effettuati;
 - f) qualità del servizio: descrizione breve sulle iniziative di informazione e delle campagne di sensibilizzazione in ottemperanza al Piano di Comunicazione ed eventuali altri dati sulla qualità previsti da ARERA;
4. Tale sistema informativo dovrà essere in grado di fornire dati sulla raccolta differenziata e sul recupero di materia:
 - a) quantità raccolte (peso o volume), dettagliate per tipologia di utenza (per le frazioni misurate in modo puntuale), per frazione (RUR e frazioni differenziate) e per modalità di raccolta, inclusi i rifiuti ingombranti raccolti con il ritiro domiciliare di cui al criterio CAM "2.1.2 - Articolazione del servizio di raccolta e frazioni merceologiche", i rifiuti raccolti durante eventi occasionali e temporanei (dettagliati per frazione), i rifiuti raccolti nei mercati rionali (dettagliati per frazione);
 - b) percentuale di raccolta differenziata conseguita, determinata come indicato dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26 maggio 2016 e dalle indicazioni regionali di dettaglio;
 - c) Quantità e tipologia di rifiuti abbandonati (peso o volume) e relativo costo di raccolta e smaltimento a consuntivo annuale;
 - d) stima della quantità di rifiuti gestiti dall'autocompostaggio e dal compostaggio di comunità determinata sulla base di quanto stabilito dalla decisione (UE) 2019/1004 e dalle disposizioni nazionali e regionali in materia;
 - e) quantità di rifiuti, per ogni frazione, avviata a impianto di destinazione (selezione, riciclaggio, recupero, e stoccaggio nonché impianti di smaltimento finale come discariche e inceneritori) e l'indicazione della eventuale presenza di convenzioni con uno o più sistemi di gestione, individuali o



collettivi per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti con indicazione del soggetto destinatario dei corrispettivi (stazione appaltante, gestore);

- f) qualità della raccolta differenziata (% materiali conformi e % frazione estranea) per ogni frazione merceologica con indicazione, laddove possibile, della valorizzazione economica del flusso (€/t) al netto dei costi di gestione della frazione estranea;
5. Il sistema informativo dovrà essere progettato in accordo con la stazione appaltante con cui sono concordate puntualmente almeno le seguenti caratteristiche: tracciati record; flusso informativo; modalità di controllo di qualità dei dati raccolti; modalità di cessione dei dati a conclusione del contratto; interfaccia e interoperabilità con altri sistemi informativi.
6. Il sistema informativo deve consentire al RUP/DEC l'accesso da remoto per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati e lo scarico dei dati, nei vari formati per le varie applicazioni (office, GIS ecc.).
7. Il sistema informativo sarà soggetto a standard di sicurezza certificati e viene mantenuto in funzione per tutta la durata del contratto.

Art.29- Controllo qualitativo e analisi merceologiche dei rifiuti

1. Il Gestore deve esercitare il controllo diretto sulla qualità dei materiali conferiti presso gli impianti individuati mediante analisi merceologiche. In particolare, il Gestore dovrà eseguire a proprie cura e spese almeno 2 analisi annue per le varie correnti di rifiuto, in modo da consentire un accurato monitoraggio della qualità della raccolta e permettere le conseguenti puntuale azioni di ottimizzazione e sensibilizzazione. I report con i risultati delle analisi merceologiche devono essere trasmessi tramite PEC al DEC/RUP.

Art.30- Strategie ed iniziative per la riduzione dei rifiuti

1. Il Gestore dovrà prevedere, proporre e mettere in atto iniziative e attività come quelle di seguito riportate:
 - misure logistiche, ovvero la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditati per la riparazione e il riutilizzo. Tramite un centro del riuso, ad esempio, vi è la possibilità di dare una nuova vita a beni di cui ci si voglia disfare e che possono essere utili ad altri;
 - iniziative che consentano la distribuzione delle eccedenze alimentari invece che il loro smaltimento come, ad esempio, la pratica del buon samaritano che ha la finalità di ridurre gli sprechi alimentari, diminuire la produzione di rifiuti organici e sostenere gli indigenti residenti del territorio;
 - misure educative e di comunicazione con le quali rendere minimo e più efficiente l'uso dei supporti cartacei negli uffici, tramite soluzioni gestionali, organizzative, tecnologiche e di materiali;
 - piani di comunicazione attraverso cui programmare e gestire le azioni per guidare gli utenti ad una corretta raccolta differenziata;
 - istituire reti di operatori per svolgere interventi di tutela, di sistemazione e di pulizia del territorio, ad esempio guardie ambientali ed ecovolontari;
 - promuovere ed incentivare, attraverso il compostaggio, il recupero del materiale organico presso le utenze domestiche;



- promuovere e incentivare eventi eco-sostenibili ed eco-feste, ovvero organizzare manifestazioni che rispettino il requisito di riduzione degli impatti generati dai vari servizi di ristoro ed accoglienza, mediante utilizzo di materiali riutilizzabili e/o mediante l'utilizzo di materiale biodegradabile e compostabile (secondo la norma EN 13432) da conferire nei contenitori della frazione organica e bioplastiche compostabili;
- incentivare, presso le Utenze Non Domestiche, la vendita di prodotti sfusi o alla spina così da promuovere il riutilizzo dei contenitori;
- eseguire analisi merceologiche dei rifiuti indispensabili per poter programmarne in modo specifico le attività di raccolta e trasporto e quelle di trattamento e smaltimento. In particolare, permettono di valutare e/o pianificare il corretto andamento delle raccolte differenziate e forniscono utili elementi alla messa a punto di sistemi per l'intercettazione di frazioni differenziabili ancora presenti nel rifiuto non differenziabile.

Art.31- Adempimenti delibera ARERA 15/2022

1. Al fine di rispettare le indicazioni della delibera ARERA 15/2022, per quanto di competenza il Gestore dovrà garantire in via non esclusiva le seguenti attività:
 - Adozione e pubblicazione di una Carta della Qualità del servizio, pubblicata sul sito web del gestore e contenente, con riferimento a ciascun servizio, gli obblighi di servizio, gli indicatori e i relativi standard di qualità contrattuale e tecnica;
 - Garanzia degli standard di qualità contrattuale e tecnica indicati, relativamente allo Schema IV, in Tabella 1, art. 53.1 dell'Allegato A alla Delibera ARERA n.15 del 18 gennaio 2022;
 - Attivazione, variazioni, cessazione del servizio alle utenze e gestione dei reclami e dei rapporti con le utenze in conformità con quanto disposto dalla Delibera ARERA 15-2022;
 - Attivazione di uno sportello online, accessibile dalla home page del proprio sito o tramite app dedicate. Tale strumento deve consentire alle utenze di inoltrare reclami, richieste di rettifica e rateizzazione pagamenti, richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio, richieste informazioni, richieste ritiro rifiuti su chiamata, segnalazione disservizi e richieste di riparazione attrezzature;
 - Attivazione di un numero verde gratuito che consenta alle utenze di inoltrare richieste informazioni, richieste ritiro rifiuti su chiamata, segnalazione disservizi e richieste di riparazione attrezzature. Il tempo di attesa massimo prima dell'inizio della conversazione con un operatore è di 240 secondi;
 - Ritiro gratuito a domicilio dei rifiuti ingombranti su richiesta telefonica o via e-mail (minimo 1 ritiro mensile con un massimo di 5 pezzi);
 - Intervento per la risoluzione di disservizi entro 5 giorni dalla segnalazione. Riparazione o sostituzione delle attrezzature malfunzionanti entro 10 giorni dalla segnalazione;
 - Predisposizione di una mappatura delle aree di raccolta stradale e di prossimità, con indicazione, per ciascuna di esse, del numero di contenitori e delle tipologie di rifiuto raccolte in maniera differenziata;
 - Predisposizione di un programma delle attività di raccolta e trasporto, da cui si evinca la data, la fascia oraria e la tipologia di rifiuto e che sia tale da consentire l'effettuazione di verifiche sul



servizio effettivamente reso. Eventuali aggiornamenti devono essere opportunamente tracciati e approvati dall'Ente Territorialmente Competente;

- Ove non fosse adottato un sistema di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori o non garantisce adeguata copertura del territorio, predisposizione di un piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento dei contenitori nelle aree di raccolta stradale o di prossimità. Tale piano deve contenere almeno: modalità e frequenza di svolgimento dei controlli; classificazione delle aree in base al livello di rischio (alto, medio, basso) di sovrariempimento dei contenitori;
- Registrazione e classificazione delle interruzioni del servizio in base alla rilevanza sul numero di utenze presumibilmente coinvolte ed in base alle cause della stessa (se imputabili all'utente, al gestore o se di forza maggiore). Cause non imputabili al gestore dovranno essere opportunamente documentate dallo stesso;
- Predisposizione di un programma delle attività di spazzamento e lavaggio strade, da cui si evinca la data e la fascia oraria e che sia tale da consentire l'effettuazione di verifiche sul servizio effettivamente reso;
- Registrazione e classificazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio in base alla rilevanza sul numero di utenze presumibilmente coinvolte ed in base alle cause della stessa (se imputabili all'utente, al gestore o se di forza maggiore). Cause non imputabili al gestore dovranno essere opportunamente documentate dallo stesso;
- Predisposizione di un numero verde gratuito, attivo 24 ore su 24, per le segnalazioni di pericolo inerenti al servizio. Tale servizio dev'essere dedicato al pronto intervento per situazioni di pericolo, anche per altri servizi di pubblica utilità (es. gas o servizio idrico) ma non può essere dedicato ad attività che abbiano una finalità diversa dal pronto intervento. Il tempo massimo di arrivo sul luogo della chiamata di pronto intervento è di 4 ore dall'inizio della conversazione con l'operatore. I recapiti telefonici per il servizio di pronto intervento devono essere indicati sulla Carta della Qualità;
- predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal Modello Tariffario (MTR-2) allegato alla citata Delibera n.363/2021 e successive modifiche;
- Altri adempimenti previsti.

Art.32- Avvio del servizio e distribuzione attrezzature

1. Il Gestore deve svolgere, entro quattro mesi dalla firma del contratto, il Censimento informatico di tutte le UD e UND. Durante le operazioni di censimento, il Gestore deve inoltre provvedere:
 - Alla consegna delle attrezzature necessarie all'utente;
 - A fornire all'utente il calendario dei servizi e il materiale informativo inerente il nuovo servizio.
2. L'operazione di censimento e consegna deve risultare dalla compilazione di apposito modello - approvato dall'amministrazione comunale, riportante i dati dell'utenza, l'elenco delle attrezzature consegnate, le coordinate dell'immobile servito (n. civico di accesso alla viabilità pubblica), l'identità dell'addetto alla consegna, l'avvenuto "riconoscimento informatico" delle attrezzature fornite tramite dispositivo in dotazione agli addetti. Una volta applicati i TAG o consegnate le attrezzature già munite di TAG, l'operatore, mediante il Palmare in dotazione, dovrà registrare la posizione



Gara a procedura aperta per l'affidamento in appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e altri servizi di igiene urbana nel Comune di Carinaro

geografica dell'utenza, intesa come posizione dell'accesso dell'immobile alla viabilità pubblica, e registrare una foto digitale di tale accesso contenente data e ora e coordinate geografiche. Si farà quindi firmare all'utente il modulo di consegna e si rilascerà la seconda copia per ricevuta.

3. Il Gestore dovrà comunicare tempestivamente all'Ente eventuali discordanze tra gli elenchi delle utenze iscritte ai ruoli TARI ricevuti dagli Uffici Tributi e quanto effettivamente riscontrato in sede di Censimento informatico; dovrà inoltre provvedere, durante tutto il corso dell'appalto, ad aggiornare con continuità le anagrafiche e tutti i dati delle UD e UND in conformità alla situazione reale riscontrata, e a comunicare ogni variazione riscontrata.
4. Le informazioni acquisite tramite il Censimento informatico di cui al precedente articolo dovranno essere prontamente inserite nella Piattaforma informatica, ai fini dei necessari controlli, della validazione e del successivo pieno utilizzo a regime.
5. Il rilevamento dei conferimenti da parte delle utenze dovrà essere introdotto progressivamente, con la distribuzione e la graduale "lettura" dei TAG-RFID associati ai contenitori. Nel corso dell'implementazione, il Gestore, tramite il Responsabile della gestione informatica, dovrà verificare e garantire la perfetta funzionalità e attendibilità del sistema.
6. Le funzioni di rilevamento e di registrazione dovranno essere calibrate con cura, con particolare attenzione al fatto che i conferimenti Porta a Porta vengono misurati non tramite pesatura ma tramite conteggio volumetrico, che viene poi convertito in peso solo a consuntivo (p.es. mensilmente, disponendo dei dati dei quantitativi effettivamente conferiti presso le piattaforme di destinazione), e che pertanto occorre assestarsi gradualmente i coefficienti di trasformazione tramite accurate verifiche sul campo e nel tempo, anche considerando il progressivo comportamento degli utenti.
7. I Registri devono essere sempre disponibili e consultabili sulla Piattaforma informatica e aggiornati in base alle successive richieste. L'Ente può sempre disporre la costituzione di ulteriori elenchi.